

Serie Ordinaria - Giovedì 05 gennaio 2012



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

## BOLLETTINO UFFICIALE

### SOMMARIO

#### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

##### Deliberazione Giunta regionale 14 dicembre 2011 - n. IX/2686

Attuazione delle modalità di gestione informatizzata delle notifiche per la esportazione dei rifiuti (moduli 1/A e 1/B) attraverso l'utilizzo del SITT (sistema informativo trasporto transfrontaliero di rifiuti) . . . . . 2

##### Deliberazione Giunta regionale 22 dicembre 2011 - n. IX/2712

Determinazioni relative al piano operativo: "Responsabilità sociale d'impresa: persone, mercati e territorio" . . . . . 4

##### Deliberazione Giunta regionale 22 dicembre 2011 - n. IX/2764

Adozione delle linee guida per l'elaborazione dei progetti strategici di sottobacino, ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, art. 55 bis . . . . . 17

##### Deliberazione Giunta regionale 29 dicembre 2011 - n. IX/2879

Realizzazione Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) con gli enti locali. 4° e 5° Programma e completamento del 3° . . . . . 30

#### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

##### D.G. Cultura

##### Decreto dirigente struttura 22 dicembre 2011 - n. 12721

Dichiarazione di interesse culturale del Fondo Dannunziano di proprietà Vittorio Piro . . . . . 57

##### D.G. Agricoltura

##### Decreto dirigente unità organizzativa 21 dicembre 2011 - n. 12656

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole» - Sottomisura A «Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario». Riparto integrativo delle risorse finanziarie alla Provincia di Mantova relativo al primo periodo . . . . . 58

##### D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

##### Decreto dirigente struttura 20 dicembre 2011 - n. 12606

Approvazione esiti istruttori finali delle domande presentate ai sensi del bando decreto n. 3678/2011 - Linea d'intervento n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti d'età) e soggetti svantaggiati (senza limiti di età)» - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. n. 5130/2007. III provvedimento . . . . . 60

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 05 gennaio 2012

D.g.r. 29 dicembre 2011 - n. IX/2879  
Realizzazione Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS)  
con gli enti locali. 4° e 5° Programma e completamento del 3°

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'art. 3 del d.lgs. 285/92 «Codice della strada» stabilisce che, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali ed in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi della Commissione europea, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti definisce il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale»;
- l'art. 32, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144 affida al Ministero dei Lavori Pubblici, oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il compito di definire il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e indica che questo viene attuato attraverso programmi annuali;
- il CIPE in data 29 novembre 2002 con propria deliberazione n. 100 ha approvato il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS);
- l'art. 14 della l.r. 9/2001 prevede che «la Regione promuove ed assume iniziative per il miglioramento della sicurezza stradale» anche attraverso «l'attuazione diretta ovvero la partecipazione agli interventi promossi in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale»;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il 4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le regioni, le province autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- il CIPE in data 18 dicembre 2008 con propria deliberazione n. 108 ha approvato il 4° e il 5° Programma PNSS;
- in materia di sicurezza stradale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle regioni e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo è opportuno organizzare le azioni del 4° e 5° Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle regioni e province autonome dall'altro;
- con decreto n. 296 del 29 dicembre 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito fra le regioni e le province autonome le risorse finanziarie di cui al 4° programma, pari a 53 milioni di euro per l'anno 2008;
- con decreto dirigenziale n. 5331 del 30 dicembre 2008, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 20 gennaio 2009 e sostituito con nota n. 712 del 27 maggio 2009, è stato disposto l'impegno delle risorse pari a 53 milioni di euro a favore di regioni e province autonome relativamente al 4° Programma secondo gli importi indicati nella ripartizione del citato decreto ministeriale; che delle risorse sopracitate relative al 4° Programma ne risultano a favore di Regione Lombardia € 7.545.981,00;
- con decreto n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito fra le regioni e le province autonome le risorse relative all'esercizio finanziario 2009 relativamente al 5° Programma;
- con decreto dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010 è stato disposto l'impegno delle risorse relative al 5° Programma pari a complessivi € 31.350.000,00 per l'anno 2009;
- delle risorse sopracitate relative al 5° Programma ne risultano a favore di Regione Lombardia € 4.463.518,95;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con lettera prot. n. 60502 del 12 giugno 2009 ha comunicato di aver predisposto gli atti definitivi necessari all'adozione del 4° e 5° Programma PNSS richiedendo nel contempo la nomina di un referente regionale per il Tavolo di coordinamento, valutazione ed indirizzo del PNSS;
- con nota n. N1.2010.000.3324 del 25 marzo 2010 è stato nominato il Dirigente della Struttura Sicurezza Stradale e Ur-

banda quale referente di Regione Lombardia in relazione al Tavolo di coordinamento, valutazione ed indirizzo del PNSS di cui sopra;

Preso atto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha definito obiettivi, contenuti, campi di applicazione, priorità di intervento e meccanismi allocativi delle risorse nell'ambito del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, affidando alle regioni l'utilizzo delle risorse finanziarie statali - di cui ai decreti ministeriali sopracitati - che debbono essere destinate al cofinanziamento agli enti locali di progetti di sicurezza stradale;

Vista la Convenzione tipo per il «Programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma PNSS» tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale - Direzione Generale per la sicurezza stradale e la Regione», allegata al presente atto e parte integrante dello stesso, trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alle regioni con lettera prot. 29430 del 31 marzo 2010, (ns. prot. Y1.2010.0005765 del 5 maggio 2010);

Preso atto che tale Convenzione è volta a regolare i rapporti contrattuali fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione sottoscrivente, nonché le modalità di trasferimento alla Regione delle risorse finanziarie statali di cui ai decreti ministeriali sopracitati;

Considerato che la Convenzione di cui sopra prevede:

- che la Regione gestisca le risorse statali di cui ai sopracitati decreti ministeriali, destinandole al cofinanziamento di interventi di sicurezza stradale che saranno realizzati dagli enti locali nei settori e nei campi di azione stabiliti dal PNSS, al fine del miglioramento complessivo della sicurezza stradale nel Paese;
- che i destinatari finali dei cofinanziamenti statali di cui sopra siano pertanto le province e i comuni della Regione di riferimento, in forma singola o associata, i quali dovranno definire e realizzare interventi di sicurezza stradale;
- che ogni altro soggetto può comunque concorrere alla definizione e alla realizzazione della proposta nell'ambito di rapporti di partenariato con l'amministrazione comunale o provinciale o con raggruppamenti di queste;
- che gli interventi di cui sopra siano realizzati dagli enti locali con una quota del cofinanziamento statale e la restante quota parte a carico degli enti locali e/o di eventuali partner identificati da questi ultimi;
- che l'attuazione del 4° e 5° Programma può essere realizzata anche attraverso una procedura concertata tra Regione ed enti locali;
- che la progettazione e realizzazione di tali interventi - nonché le modalità di erogazione delle risorse - dovranno avvenire nel rispetto delle indicazioni e dei criteri stabiliti dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale e dovranno essere regolati da specifica Convenzione fra Regione Lombardia ed ente locale competente;

Ritenuto opportuno adottare - in un'ottica di semplificazione delle procedure amministrative e al fine di adempiere tempestivamente a quanto previsto nel «4° e 5° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale» - la procedura concertata da attuarsi direttamente con gli Enti locali attraverso un invito agli stessi a presentare proposte di interventi o iniziative per la sicurezza stradale, come comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con lettera prot. n. Y1.2011.0008931 del 4 novembre 2011;

Considerato che:

- con la procedura concertata saranno in ogni caso garantite trasparenza ed equità in relazione alla partecipazione degli enti locali al 4° - 5° Programma PNSS, dando ampia pubblicità mediante avviso pubblico nelle dovute forme;
- in coerenza con quanto sopra riferito sarà convocato specifico tavolo di concertazione con gli enti locali per presentare ed illustrare il 4° - 5° Programma PNSS;
- con l'adozione della procedura concertata, nella scelta delle proposte di intervento presentate dagli enti locali, Regione Lombardia assicurerà il rispetto degli obiettivi contenuti nel Piano Nazionale Sicurezza Stradale;

Verificato che:

- in relazione ai pedoni Regione Lombardia rappresenta tra tutte le regioni italiane in termini assoluti la percentuale più alta di morti (20%) e feriti (16%) (dati ISTAT 2009) con un totale 3.835 pedoni incidentati (dati ISTAT 2009);
- la percentuale di pedoni morti e feriti sul totale infortunati in

Lombardia è maggiore della media nazionale;

- negli ultimi 3 anni secondo i dati ufficiali ISTAT sono in leggero ma costante aumento gli infortunati fra le seguenti categorie di utenti della strada: pedoni, ciclisti e motociclisti;
- secondo i parametri definiti a livello nazionale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in riferimento agli ultimi dati ISTAT disponibili, negli ultimi 3 anni la media del costo sociale annuo dovuto agli incidenti stradali in Lombardia è pari a 5.403 milioni di euro;

Preso atto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha definito, nell'ambito del Piano Nazionale Sicurezza Stradale, i costi sociali dovuti a incidenti stradali e ha stabilito per i comuni sette «Classi di danno sociale» (AA, A, B, C, D, E, F) calcolate in relazione ai costi sociali derivanti dagli incidenti stradali sul territorio comunale in base ai dati ufficiali ISTAT;

Ritenuto opportuno, al fine di non disperdere le limitate risorse disponibili in interventi di piccola entità:

- dare priorità alle proposte presentate dalle province e da quei comuni nelle fasce di danno più gravi - in riferimento all'utenza vulnerabile (pedoni, ciclisti e motociclisti) - a partire da quelli che presentano i costi sociali più alti fino ad esaurimento dei fondi statali disponibili;
- ammettere in ogni caso a cofinanziamento solamente quelle proposte presentate per le quali è stato espresso un parere favorevole da parte di Regione mediante un gruppo di lavoro appositamente costituito;

Preso atto che Éupolis Lombardia (Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione), attraverso un'apposita ricerca ha fornito il necessario supporto tecnico - scientifico per la definizione della procedura concertativa, delle modalità di partecipazione degli enti locali e della tipologia di progetti che saranno oggetto del 4° e 5° Programma PNSS sul territorio regionale;

Richiamate:

- la d.g.r. n. VIII/7893 del 30 luglio 2008 «Piano Nazionale Sicurezza Stradale. Adesione alla convenzione tipo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'attuazione e il trasferimento dei fondi relativi al 3° Programma annuale»;
- la d.g.r. n. VIII/10315 del 13 ottobre 2009 «3° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale. Approvazione dei progetti delle province e schema di convenzione tipo»;

Preso atto che sono tuttora a disposizione di Regione Lombardia le risorse residue derivanti dal 3° Programma PNSS - pari a € 1.599.835,00 e oggetto di una precedente convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoscritta da Regione Lombardia in data 29 settembre 2008 - poiché non allocate con d.g.r. n. VIII/10315 del 13 ottobre 2009;

Ritenuto pertanto opportuno utilizzare - in relazione alle attività che saranno avviate in riferimento al 4° e 5° Programma PNSS - anche le risorse residue sopracitate, come peraltro comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con lettera prot. n. Y1.2011.0008931 del 4 novembre 2011;

Preso atto inoltre che sono a disposizione di Regione Lombardia € 7.545.981,00 relativamente al 4° Programma e € 4.463.518,95 relativamente al 5° Programma, come indicato nei decreti ministeriali sopracitati;

Considerato pertanto che, complessivamente, sono destinate a favore di Regione Lombardia - da parte del Ministero dei Trasporti - un totale di risorse statali pari a € 13.609.334,95;

Richiamata la d.g.r. n. IX/1519 del 6 aprile 2011 «Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78, art. 49, comma 7, comma 3; l.r. 35/97, art. 27, comma 12) - 3° provvedimento» con la quale sono stati istituiti nel bilancio regionale:

- il capitolo di entrata: 4.3.193.7585 «Assegnazioni Statali per 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS)» con dotazione di competenza pari a € 12.009.499,95;
- il capitolo di spesa: 3.1.0.3.387.7586 «Contributi Statali per 4° e 5° programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS)» con dotazione di competenza pari a € 12.009.499,95;

Considerato che:

- le risorse residue derivanti dal 3° Programma PNSS pari a € 1.599.835,00 troveranno copertura finanziaria sul cap. 7482 - U.P.B. 4.3.3.211 «Fondo per la reinscrizione delle risorse

vincolate per spese in conto capitale»;

- le risorse statali derivanti dal 4° e 5° Programma PNSS di cui ai decreti ministeriali citati in premessa troveranno copertura finanziaria sul cap. 7586 - U.P.B. 3.1.0.3.387 e si renderanno effettivamente disponibili solo a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra Regione e Ministero, il cui schema tipo è costituito dall'allegato 1 alla presente deliberazione;
- sarà necessario sottoscrivere apposita convenzione con ciascun ente locale cofinanziato per stabilire, fra l'altro, le modalità di erogazione del contributo, che dovrà avvenire in ogni caso in base agli stati di avanzamento lavori in riferimento al progetto oggetto del cofinanziamento;
- in ogni caso l'erogazione del contributo verrà erogato agli enti locali subordinatamente all'effettivo trasferimento delle risorse da parte dello Stato alla Regione;

Sentita la D.G. Infrastrutture e Mobilità in relazione alle sue competenze in materia di Infrastrutture viarie nell'incontro del 15 dicembre 2010;

Ritenuto opportuno:

- approvare, in relazione alle attività sopra descritte, la Convenzione tipo - allegato 1 - da stipularsi tra Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per regolare le modalità di collaborazione;
- avviare - a seguito della sottoscrizione della convenzione di cui sopra - le attività derivanti dalla Convenzione tipo per il «Programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma del PNSS», attivando una procedura concertata con province e comuni con un invito agli stessi a presentare proposte per la sicurezza stradale;
- coinvolgere in tale procedura concertata tutte le province lombarde e quei comuni lombardi i cui territori presentano il costo sociale derivante da morti e feriti in incidenti stradali più elevato, utilizzando i criteri definiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche in funzione degli utenti vulnerabili (pedoni, ciclisti e motociclisti) fino ad esaurimento delle risorse statali disponibili, e secondo quanto indicato nell'allegato 2;
- rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco degli enti locali che potranno partecipare alla procedura concertata in relazione al Piano Nazionale Sicurezza Stradale;
- prevedere di cofinanziare - così come previsto dall'allegato 2 - interventi infrastrutturali di messa in sicurezza della rete stradale in riferimento a siti o tratte ad alto rischio con particolare riferimento all'utenza vulnerabile (pedoni, ciclisti e motociclisti), iniziative di educazione stradale per la popolazione in età scolare con particolare riferimento ad un utilizzo sicuro della bicicletta e del motociclo e iniziative di prevenzione dall'abuso di alcol e sostanze stupefacenti alla guida;
- approvare con decreto le proposte presentate da province e comuni e ritenute idonee da Regione, la relativa ripartizione dei fondi statali disponibili per il loro cofinanziamento;
- approvare con successivo decreto l'eventuale elenco di nuovi comuni da coinvolgere nel caso di risorse statali residue dovute alla mancata partecipazione di alcuni enti al precedente invito;
- stipulare una convenzione fra la Regione e l'ente che partecipa al 4° e 5° Programma PNSS per regolare i rapporti in relazione all'attuazione dell'intervento di sicurezza stradale e di approvarne pertanto lo schema tipo, allegato 3 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Visti tutti i Provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Richiamato l'obiettivo operativo PRS 16.2.3 «Piano per la riduzione dell'incidentalità stradale»;

Tutto ciò premesso e considerato;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di convenzione proposta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale - allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativa all'attuazione del 4° e 5° Programma PNSS (Piano Nazionale Sicurezza Stradale);

2. Di avviare - a seguito della sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 1 le attività inerenti l'attuazione del 4° e 5°

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 05 gennaio 2012

Programma PNSS, mediante una procedura concertata con province e comuni;

3. Di approvare l'allegato 2 - parte integrante e sostanziale del presente atto - nel quale sono definite:

- a) le modalità e i criteri di partecipazione degli enti locali alla procedura concertativa;
- b) la tipologia di progetti ammissibili;
- c) il massimale di cofinanziamento per ogni progetto proposto;
- d) i criteri di valutazione che saranno utilizzati da Regione in relazione alle proposte presentate dagli enti locali;

4. Di stabilire di approvare con successivo decreto gli enti locali che potranno partecipare alla procedura concertata in base al costo sociale derivante da morti e feriti in incidenti stradali più elevato, utilizzando i criteri definiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche in funzione degli utenti vulnerabili (pedoni, ciclisti e motociclisti) fino ad esaurimento delle risorse statali disponibili, e secondo quanto indicato nell'allegato 2;

5. Di stabilire che sarà istituito un gruppo di lavoro interdirezionale per la valutazione delle proposte pervenute;

6. Di stabilire di approvare con successivo decreto le proposte di progetto ammissibili, quelle cofinanziabili e il relativo cofinanziamento;

7. Di stabilire che l'eventuale ulteriore disponibilità finanziaria derivante dalla mancata partecipazione di alcuni enti al Piano Nazionale Sicurezza Stradale o dalla rinuncia successiva di finanziamenti già assegnati, o dalla mancata sottoscrizione della convenzione con Regione, sarà utilizzata per il cofinanziamento di nuove proposte attivando il coinvolgimento di ulteriori comuni - adottando i medesimi criteri di priorità e le stesse modalità di attuazione stabiliti con il presente atto deliberativo - il cui elenco sarà approvato con successivo decreto;

8. Di approvare lo schema tipo di convenzione - allegato 3 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale - che dovrà essere stipulata fra la Regione e l'ente che risulterà destinatario del cofinanziamento per regolarne i rapporti;

9. Di stabilire che il contributo agli enti locali sarà erogato in base agli stati di avanzamento lavori presentati a Regione in relazione ai progetti cofinanziati e in ogni caso subordinatamente all'effettivo trasferimento delle risorse finanziarie da parte dello Stato alla Regione;

10. Di dare atto che la spesa prevista troverà copertura finanziaria sul cap. 7482 - U.P.B. 4.3.3.211 per € 1.599.835,00 e sul cap. 7586 - U.P.B. 3.1.0.3.387 per € 12.009.499,95 e che tali risorse saranno utilizzate solo a seguito della sottoscrizione della convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al punto 1;

11. Di prevedere di attivare adeguate forme di pubblicità del 4° - 5° Programma PNSS sia mediante avviso pubblico sul sito istituzionale di Regione Lombardia che convocando tavoli di concertazione specifici con gli enti locali;

12. Di demandare al Direttore Generale della D.G. Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1;

13. Di nominare successivamente il Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione del 4° e 5° Programma PNSS per la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 8 e l'adozione degli atti relativi ai conseguenti adempimenti attuativi;

14. Di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.L.

Il segretario: Marco Pilloni

**SCHEMA DI CONVENZIONE**  
per il trasferimento dei fondi relativi 4° e 5° Programma del  
Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS)

**TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
**DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI**  
**DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE**  
**E**  
**REGIONE LOMBARDIA**  
**D.G. PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

**TRA**

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (C.F. 97532760580), in persona del Direttore Generale .....

**E**

La Regione Lombardia (C.F. 80050050154), in persona del ..... giusti poteri di firma conferiti con D.G.R. n. IX/..... del ..... e della D.G.R. n. IX/48 del 26 maggio 2010 "2° Provvedimento organizzativo 2010" (entrambi costituiscono allegato A alla presente);

**PREMESSO**

- che la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e indica che questo viene attuato attraverso programmi annuali;
- che la legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- che le risorse relative all'annualità 2007 sono state integralmente ripartite ed assegnate alla Regioni e province autonome che, successivamente, hanno stipulato le relative, apposite Convenzioni;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il "4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", - da qui in avanti denominato "4° e 5° Programma" - da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- che in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo è opportuno organizzare le azioni del 4° e 5° Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall'altro;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul "4° e 5° Programma" e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ;
- che il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il "4° Programma", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il 5° limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- che con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al 4° programma, pari a 53 milioni di euro per l'anno 2008;
- che con Decreto Dirigenziale n. 5331 del 30/12/2008, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 20/1/2009 e restituito con nota n. 712 del 27/5/2009, è stato disposto l'impegno delle risorse pari a 53 milioni di euro a favore di Regioni e Province autonome secondo gli importi indicati nella ripartizione del citato Decreto Ministeriale e che di queste risorse risultano a favore di Regione Lombardia € 7.545.981,00;
- che con Decreto n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
- che con Decreto Dirigenziale prof. n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010 è stato disposto l'impegno delle risorse relative al 5° Programma pari a complessivi € 31.350.000,00 per l'anno 2009, di cui € 4.463.518,95 a favore di Regione Lombardia;

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 05 gennaio 2012

**CIO' PREMESSO**

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convergono e stipulano quanto segue.

**Articolo 1. Documentazione di riferimento**

1. Le premesse e i documenti che costituiscono il "4° e 5° Programma", segnatamente: il documento 1, "Relazione illustrativa", il documento 2, "Bando tipo", il documento 3, "Documentazione di supporto per la gestione del bando per interventi a favore della sicurezza stradale" e il documento 4, "Documentazione tecnica. Distribuzione territoriale delle vittime degli incidenti stradali e classi di danno", fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Articolo 2. Finalità, contenuti e destinatari delle incentivazioni**

1. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, trasferisce alla Regione le risorse finanziarie in relazione a quanto indicato nelle tabelle A e B della "Relazione illustrativa" del "4° e 5° Programma" e per le finalità indicate nel paragrafo 5 della suddetta Relazione, che ammontano complessivamente a euro 12.009.499,95. Una quota, pari al 10% di dell'importo relativo al 4° Programma, potrà essere destinata all'acquisto di idonee attrezzature per i controlli su strada ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 186 e 187 del Codice della Strada.
2. Tali somme vengono impegnate per il cofinanziamento di interventi materiali e immateriali da parte di Province e Comuni, nei settori e nei campi di azione elencati nel paragrafo 6 della stessa "Relazione illustrativa" sopra richiamata.
3. Gli interventi da cofinanziare sono scelti sulla base di una procedura competitiva e attraverso meccanismi premiali, come indicato nel paragrafo 9.2 del documento 1, "Relazione illustrativa" e ulteriormente specificato nel documento 2, "Bando tipo".
4. La metodologia indicata al comma 3 sopra indicata potrà configurarsi come una "procedura selettiva", riservata a Province e Comuni, o come una procedura concertata, anche in questo caso riservata a Province e Comuni. In entrambi i casi la Regione assicura la più ampia partecipazione di Province e Comuni attraverso un'adeguata pubblicità del 4° e 5° Programma e sceglie le proposte di intervento più coerenti con gli obiettivi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e con i contenuti del "4° e 5° Programma" attraverso valutazioni di merito e meccanismi premiali indicati in dettaglio nel documento 2, "Bando tipo" e nel documento 3, "Documentazione di supporto".
5. I destinatari dei cofinanziamenti sono le Province e i Comuni della regione in forma singola o associata. Ogni altro soggetto può concorrere alla definizione e alla realizzazione della proposta nell'ambito di rapporti patrimoniali con l'Amministrazione comunale o provinciale (o con raggruppamenti di queste), ferma restando che la titolarità e la responsabilità della proposta e dell'eventuale assegnazione del cofinanziamento restano in capo all'Amministrazione locale proponente o, in caso di raggruppamento, all'Amministrazione capofila.

**Articolo 3. Onere complessivo e cofinanziamento**

1. Il concorso finanziario ai costi complessivi degli interventi, di cui all'articolo precedente, è determinato dalla Regione sulla base dei parametri indicati nel "4° e 5° Programma", al punto 9.3 della "Relazione illustrativa" e ulteriormente dettagliato nel "Bando tipo" e nella "Documentazione tecnica" che indica, sia i massimali dei cofinanziamenti in relazione al costo sociale degli incidenti stradali, sia le province e comuni che ricadono nelle diverse fasce di danno sociale.
2. La Regione verifica che le misure e gli impegni assunti dagli assegnatari dei cofinanziamenti garantiscano la corretta applicazione dei parametri sopra indicati.

**Articolo 4. Modifiche e variazioni**

1. La Regione, fermi restando gli obiettivi di cui al paragrafo 5 della "Relazione illustrativa" e i criteri generali di valutazione di cui al punto 9.2 della stessa Relazione, previa concertazione formale con le Province e i Comuni del proprio territorio e dandone preventiva comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, può modificare:
  - a) I parametri del cofinanziamento (sia per quanto riguarda l'entità massima del cofinanziamento, sia per quanto riguarda la quota massima di cofinanziamento sui costi complessivi dell'intervento);
  - b) I parametri di valutazione delle proposte e la loro ponderazione;
  - c) le modalità di valutazione.
2. Al fine di modificare i fattori sopra indicati, la Regione, adotta apposita determinazione, sentiti Province e Comuni, che trasmette al Ministero assieme ad un allegato tecnico che:
  - a) Indica i motivi che hanno condotto alla modificazione;
  - b) definisce i miglioramenti qualitativi, ed eventualmente quantitativi, che si attende da tale modificazione.

**Articolo 5. Azione di monitoraggio e verifica del Ministero**

1. Nell'attuazione della presente convenzione il Ministero provvede a:
  - a) verificare la coerenza dell'insieme degli interventi ammessi ai finanziamenti del 4° e 5° Programma rispetto alle finalità generali del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e dello stesso 4° e 5° Programma;
  - b) monitorare le fasi di programmazione regionale relative al 4° e 5° Programma, anche sulla base dei dati inviati dalle Regioni;
  - c) analizzare lo stato e l'evoluzione generale della sicurezza stradale a livello nazionale;
  - d) censire gli interventi attuativi del 4° e 5° Programma e aggiornarne progressivamente il loro stato di attuazione, utilizzando a tale fine come fonte primaria i risultati del monitoraggio operativo sviluppato dalle Regioni e la eventuale ulteriore documentazione resa disponibile dalle stesse Regioni;
  - e) valuta risultati ed effetti delle misure poste in essere.
2. Nell'ambito delle valutazioni di cui al precedente comma, lettera e) il Ministero convoca il "tavolo di coordinamento, valutazione e indirizzo" di cui al punto 8,2 della "Relazione illustrativa" e assume le iniziative di indagine, analisi e valutazione più opportune, ivi compresa l'attivazione di un'apposita azione di monitoraggio generale a scala nazionale.
3. In relazione all'azione di monitoraggio del Ministero indicata nei commi precedenti, la Regione:
  - a) rende disponibile ogni documentazione utile per il monitoraggio nazionale, consente e agevola i sopralluoghi che si rendessero opportuni, rende disponibile il personale strettamente necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra;
  - b) adotta le misure più opportune per favorire una analoga forma di collaborazione da parte di Province e Comuni.

**Articolo 6. Azione di monitoraggio e verifica della Regione**

1. La Regione, svolge un'azione di monitoraggio operativo sullo stato e sull'attuazione degli interventi ammessi ai finanziamenti del 4° e 5° Programma e, più in generale, su tutto il sistema di azioni, misure e interventi a favore della sicurezza stradale.
2. Nell'ambito dell'azione di monitoraggio la Regione elabora un rapporto quadrimestrale sullo stato del programma che comprende:
  - a. il numero di interventi attivati, con una schematica descrizione delle caratteristiche di tali interventi;
  - b. lo stato di avanzamento per ciascun intervento e i connessi costi maturati;
  - c. le eventuali criticità (riguardanti in particolare i tempi e i risultati degli interventi);
  - d. gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.
3. La struttura e il formato di riferimento del rapporto quadrimestrale sono indicati nell'allegato A che costituisce parte integrante della presente convenzione.
4. Il rapporto quadrimestrale di cui al precedente comma 3 viene trasmesso al Ministero alle seguenti scadenze: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre.
5. Nel primo rapporto quadrimestrale elaborato dopo la raccolta delle proposte di intervento, la Regione allegnerà l'elenco di tutte le proposte e delle relative schede di partecipazione, così come riportate nella "Documentazione di supporto" del "4° e 5° Programma"; nel primo rapporto quadrimestrale elaborato dopo l'assegnazione dei finanziamenti alle proposte la Regione allegnerà la graduatoria delle proposte evidenziando quelle che hanno avuto accesso ai finanziamenti del 4° e 5° Programma e i termini del cofinanziamento.
6. La Regione nomina il Responsabile Unico di Procedimento per l'attuazione del 4° e 5° Programma, ivi comprese le funzioni di monitoraggio e verifica, e ne dà comunicazione al Ministero.

**Articolo 7. Economie da ribassi, varianti, rinunce e loro possibile impiego**

1. Qualora il programma di realizzazione degli interventi attuativi del "4° e 5° Programma" debba essere modificato e aggiornato per cause di forza maggiore, per raggiungere in modo più rapido e/o più ampio gli obiettivi, per rinuncia da parte di una o più amministrazioni assegnatarie, la Regione ne dà completa comunicazione al Ministero, provvedendo ad evidenziare le modificazioni e la nuova configurazione del programma stesso.
2. Le modificazioni di cui al precedente comma non possono avvenire con incremento di oneri per il Ministero o per la Regione, salvo specifico e formale assenso.
3. Le eventuali economie conseguenti a varianti di progetto ed a ribassi di gara, restano in capo all'Amministrazione provinciale o comunale (o al gruppo di Amministrazioni) assegnataria del cofinanziamento, che le utilizza per ampliare o rafforzare l'intervento stesso, dandone adeguata comunicazione alla Regione.
4. Le economie derivanti da rinunce ai finanziamenti già assegnati vengono impiegate per finanziare le prime in graduatoria tra le proposte che non hanno avuto accesso ai finanziamenti o vengono utilizzate per nuove procedure competitive o concertative, a seconda di valutazioni di opportunità che restano in capo alla Regione.
5. Ogni rinuncia e ogni inserimento di una nuova proposta riguardanti il "4° e 5° Programma" viene tempestivamente comunicata dalla Regione al Ministero.

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 05 gennaio 2012

**Articolo 8. Trasferimento delle risorse finanziarie**

1. Il trasferimento delle risorse finanziarie che dovrà avvenire su di un apposito capitolo di bilancio con un preciso vincolo di destinazione, dal Ministero alla Regione avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una quota pari al 20% dell'importo complessivo della quota di risorse indicata nella Tabella B della "Relazione illustrativa", dopo l'avvenuta ricezione da parte del Ministero dell'elenco delle proposte raccolte dalla Regione e delle proposte destinatarie dei finanziamenti del 4° e 5° Programma, nonché di certificazione prodotta dalla Regione attestante che nell'ambito degli interventi destinatari ne risulti avviato un importo pari ad almeno un terzo;
  - b) un ulteriore 40% degli importi dei soli interventi avviati, sulla base di certificazione contabile prodotta dalla Regione attestante l'avvenuto utilizzo delle risorse di cui al punto a);
  - c) un ulteriore 30% con modalità identiche a quelle descritte nella precedente lettera b);
  - d) il rimanente 10% relativo agli interventi avviati viene trasferito alla Regione / Provincia alla certificazione da parte della stessa Regione / Provincia dell'avvenuto completamento dei singoli interventi.
2. Le certificazioni di cui al precedente comma 1, ed ogni altra comunicazione al riguardo, dovranno essere a firma del Responsabile Unico di Procedimento per l'attuazione del 4° e 5° Programma indicato nel precedente art. 6, comma 6.

**Articolo 9. Diffusione dei risultati**

1. Al fine di favorire la diffusione dei risultati della sperimentazione realizzata attraverso le proposte di intervento, il Ministero e la Regione possono provvedere, in modo coordinato:
  - a. alla pubblicazione dei risultati più significativi conseguiti tramite gli interventi posti in essere;
  - b. all'organizzazione di conferenze, seminari e analoghe iniziative alla cui realizzazione partecipa l'Amministrazione proponente mettendo a disposizione materiali e risultati della proposta di intervento.
2. La Regione svolgerà un'azione di informazione e sensibilizzazione rivolta alle Amministrazioni locali (o i raggruppamenti di queste) che hanno ottenuto il cofinanziamento, per promuovere la pubblicazione e diffusione dei risultati degli interventi al fine di far evidenziare i risultati conseguiti tramite gli interventi e gli effetti diretti e indiretti, da questi determinati, sul versante della sicurezza stradale.

**Articolo 10. Controversie**

1. Per ogni eventuale controversia di qualsiasi natura relativa alla presente convenzione è competente il Foro di Roma.

**Articolo 11. Registrazione ed esecutività della convenzione**

1. La presente convenzione è redatta in tre esemplari.
2. Le eventuali spese di registrazione, ai fini fiscali, di tutti gli atti contrattuali sono a cura della Regione a carico delle somme di cui al presente finanziamento.
3. La presente convenzione diverrà esecutiva solo dopo l'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

.....

REGIONE LOMBARDIA

.....



**Allegato A alla convenzione****CONVENZIONE PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO***per il trasferimento dei fondi relativi 4° e 5° Programma del PNSS***IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici

Direzione generale per la sicurezza stradale

**REGIONE LOMBARDIA.****Rapporto di monitoraggio e verifica degli interventi (Art.6 Conv.)****Rapporto quadrimestrale del:  31 gennaio -  31 maggio -  30 settembre**

Numero totale interventi attivati:

Responsabile Unico di Procedimento per l'attuazione del 4° e 5° Programma

Nome	
Cognome	
Ufficio	DG Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza – U.O. Polizia locale e Interventi Integrati
Indirizzo ufficio	Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano
Telefono	
fax	
E-mail	

**Relazione generale sintetica***(sull'azione di monitoraggio operativo, sullo stato e sull'attuazione del complesso degli interventi ammessi ai finanziamenti del 4° e 5° Programma ed in generale su tutto il sistema di azioni, misure e interventi a favore della sicurezza stradale)***Intervento n. ....**

1 - Descrizione schematica delle caratteristiche

2 - Responsabile delle funzioni di monitoraggio e verifica dell'intervento (se diverso dal RUP)

Nome	
Cognome	
Ufficio	
Indirizzo ufficio	
Telefono	

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 05 gennaio 2012

fax		
E-mail		
<b>3 - Stato di avanzamento dell'intervento</b>		
<b>4 - Costi maturati</b>		
<b>5 - Criticità (eventuali) riguardanti in particolare tempi e risultati</b>		
<b>6 - Aspetti di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale</b>		
<b>7 - Aspetti di rilevante interesse ai fini del miglioramento delle condizioni della sicurezza stradale</b>		
<b>8 - Dati di incidentalità nella zona dell'intervento (ex-ante, prima dell'inizio dell'intervento)</b>		
Numero incidenti		
Numero morti		
Numero feriti		
Altro (specificare)		
<b>9 - Dati di incidentalità nella zona dell'intervento (ex-post, alla data del rapporto)</b>		
Numero incidenti		
Numero morti		
Numero feriti		
Altro (specificare)		
<b>10 - Risultati differenziali dati di incidentalità nella zona dell'intervento (p.to 9 - p.to 8)</b>		
	differenza	differenza %
incidenti		
morti		
feriti		
<b>11 - Considerazioni finali</b>		

12 - Eventuali proposte per l'implementazione dei successivi programmi annuali di attuazione del PNSS

**AVVERTENZE**

**Compilare una scheda per ogni intervento**

**Nel primo rapporto quadrimestrale elaborato dopo la raccolta delle proposte di intervento**, la Regione/Provincia allegnerà l'elenco di tutte le proposte e delle relative schede di partecipazione, così come riportate nella *"Documentazione di supporto"*;

**Nel primo rapporto quadrimestrale elaborato dopo l'assegnazione dei finanziamenti alle proposte** la Regione/Provincia allegnerà la graduatoria delle proposte evidenziando quelle che hanno avuto accesso ai finanziamenti del 4° e 5° Programma e i termini del cofinanziamento.

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 05 gennaio 2012

ALLEGATO 2

**PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE**

Criteri e modalità per l'attuazione del 4° e 5° Programma PNSS e completamento del 3°.

Invito agli enti locali a presentare progetti per la realizzazione di interventi di sicurezza stradale.

**PREMESSA**

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in relazione a quanto previsto dal "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" - approvato con deliberazione CIPE n. 100 del 29 novembre 2002 - dalla Legge finanziaria 2007, comma 1035 e dal "4° e 5° Programma di attuazione" ha stanziato risorse per cofinanziare la realizzazione di interventi da parte di province e comuni finalizzata a migliorare la sicurezza stradale, ponendo la gestione delle risorse disponibili in capo alle Regioni.

In relazione ai pedoni Regione Lombardia rappresenta in termini assoluti il numero di pedoni deceduti più elevato dopo il Lazio e il numero di feriti più alto in assoluto tra tutte le regioni italiane (dati ISTAT 2009). Inoltre la percentuale di pedoni morti e feriti sul totale infortunati in Lombardia è maggiore della media nazionale ed è in leggero ma costante aumento negli ultimi 5 anni.

In coerenza con l'"Atto di indirizzo per il governo della sicurezza stradale" ed in conformità con quanto previsto dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale, Regione Lombardia intende promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime degli incidenti stradali, con particolare riferimento a interventi su componenti di incidentalità prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale sui punti critici delle strade provinciali e nelle aree urbane ad elevata incidentalità stradale attraverso la riqualificazione del sistema viario, la tutela e messa in sicurezza degli utenti vulnerabili con particolare riferimento alla mobilità in aree ad elevata densità residenziale e/o terziaria.

A tal fine Regione Lombardia propone la realizzazione di una procedura concertativa con le province e quei comuni lombardi che rappresentano i maggiori costi sociali derivanti da incidenti in cui è coinvolta l'utenza vulnerabile (pedoni, ciclisti e motociclisti) in base ai dati ufficiali ISTAT più recenti, secondo i criteri di priorità e le modalità indicate nel presente documento.

Totale risorse disponibili: € 13.609.334,95<sup>1</sup>**1. SOGGETTI INTERESSATI**

Possono rispondere al presente invito i seguenti enti:

- Tutte le province lombarde.
- I comuni lombardi con i costi sociali derivanti da incidenti stradali più elevati (secondo quanto indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) oggetto di un successivo atto.

L'ente locale interessato ha facoltà di presentare la proposta (secondo le modalità sotto indicate) anche in partenariato con altri enti locali e/o soggetti pubblici o privati. In quel caso l'Amministrazione proponente sarà capofila e unico responsabile del progetto nei confronti di Regione; la titolarità e la responsabilità della proposta, dell'eventuale assegnazione del cofinanziamento e di tutte le attività conseguenti (ivi incluso il rispetto delle normative vigenti) restano in capo all'Amministrazione locale capofila; le risorse per il cofinanziamento dei progetti sono destinate agli enti locali e la Regione provvederà ad erogare tali risorse solo ed esclusivamente agli enti locali capofila.

**2. TIPOLOGIA DI PROPOSTE AMMESSE**

Si prevede di cofinanziare due tipologie di interventi:

- Interventi infrastrutturali di messa in sicurezza della rete stradale extraurbana ed urbana con particolare riferimento all'utenza vulnerabile<sup>3</sup> e/o prevenzione dall'abuso di alcol e sostanze stupefacenti alla guida.**
- Iniziative nel campo della formazione alla mobilità sicura e sostenibile a favore della popolazione in età scolare con particolare riferimento ad un utilizzo sicuro e corretto della bicicletta e del motociclo<sup>4</sup> o iniziative di prevenzione dall'abuso di alcol e sostanze stupefacenti alla guida.**

<sup>1</sup> Somma delle risorse statali derivanti dal 4°, dal 5° Programma PNSS e di quelle residue del 3° non ancora assegnate da Regione

<sup>2</sup> Come previsto dal 4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, DOC 2/4, "Bando tipo", Art. 7 - "Valutazione delle proposte" - lettera E "Interseffortività, interistituzionalità, partenariato pubblico-privato".

<sup>3</sup> 4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, Settore C1, C2, C3 e C4 dei campi di intervento previsti dal DOC 1/4 "Relazione illustrativa del 4° e 5° PNSS" nell'ambito del settore C "interventi su componenti di incidentalità prioritarie"

<sup>4</sup> 4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, Settore B1 dei Campi di intervento previsti dal DOC 1/4 "Relazione illustrativa" del 4° e 5° PNSS, nell'ambito del Settore B "Nuova cultura della sicurezza stradale".

### Interventi di tipo A

Si intende cofinanziare interventi di messa in sicurezza della rete stradale provinciale o comunale, con particolare riferimento alla tutela dell'utenza vulnerabile e, se in ambito urbano, relativamente a siti caratterizzati dalla presenza di: asili, scuole, luoghi di culto, centri sportivi, fermate TPL, aree ad elevata densità residenziale e/o terziaria o similari. I progetti ammissibili saranno quindi:

- **Messa in sicurezza punti critici della rete stradale extraurbana**
- **Messa in sicurezza di percorsi o attraversamenti pedonali/ciclabili/ciclo-pedonali.**
- **Messa in sicurezza fermate TPL o scuolabus e relativo attraversamento della carreggiata stradale per garantire la fruizione in sicurezza del mezzo pubblico.**
- **Interventi atti a contenere la velocità dei veicoli o istituzione di "zone 30" in contesti urbani ad elevato rischio per l'utenza vulnerabile quali ad esempio: zone residenziali e/o terziarie, presenza di asili, scuole, università, luoghi di culto (compresi oratori), centri sportivi, centri commerciali, stazioni TPL.**
- **Interventi di messa in sicurezza a tutela della circolazione dei motocicli e ciclomotori.**
- **Prevenzione rispetto alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, attraverso l'utilizzo di strumentazione idonea da parte delle Polizie locali (in riferimento agli artt. 186, 186 bis e 187 del CdS e s.m.i.).**

In tali ambiti sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- **Miglioramento/potenziamento segnaletica verticale** anche comprensivo di segnali lampeggianti di limite di velocità o di pericolo, fissi o attivati da rilevatori di veicolo in avvicinamento, «speed warning» (informazione all'utente sulla velocità rilevata al momento del passaggio del veicolo).
- **Miglioramento/potenziamento segnaletica orizzontale** utilizzando materiale con elevate caratteristiche fotometriche, colorimetriche e di resistenza al derapaggio (anche comprensivo di dispositivi luminosi o lampeggianti a terra, bande sonore...).
- **Piani di segnalamento.**
- **Installazione nuovi impianti di illuminazione o adeguamento esistenti.**
- **Installazione nuovi impianti semaforici pedonali/ciclopodoni.**
- **Installazione/sostituzione barriere di sicurezza** (anche con l'utilizzo di dispositivi sperimentali).
- **Lavori per sistemazione pertinenze, arredo, attrezzature, impianti e servizi per la messa in sicurezza della sede stradale**, con particolare riferimento a banchine di fermata per TPL, isole salvagente, attraversamenti pedonali, arredo urbano funzionale specifico per interventi di "traffic calming".
- **Altre tipologie di intervento di tipo innovativo a favore degli utenti vulnerabili possono essere proposte e verranno in ogni caso valutate.**
- **Iniziative volte alla prevenzione rispetto alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti attraverso l'utilizzo di strumentazione idonea da parte delle Polizie locali (in riferimento agli artt. 186, 186 bis e 187 del CdS e s.m.i.).**

I progetti dovranno essere redatti in coerenza con il Regolamento regionale del 24 aprile 2006 n. 7 "Norme tecniche per la costruzione delle strade"<sup>5</sup>, il D.lgs. 285/92 "Codice della strada" (e successive modifiche e integrazioni<sup>6</sup>), il DPR n. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e il D.lgs. 163/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (e successive modifiche e integrazioni).

### Interventi di tipo B

Si prevede di cofinanziare iniziative di educazione stradale per la popolazione in età scolare - preferibilmente con il coinvolgimento diretto degli istituti scolastici - comprendente l'acquisto di strumentazione specifica quale supporto didattico - funzionale ad attività specifiche di sensibilizzazione e formazione (ad es. strumentazione informatica e/o multimediale, materiale dimostrativo e/o divulgativo ecc...).

Gli ambiti ammessi sono:

- **Iniziative per la messa in sicurezza dei percorsi casa - scuola tipo "pedibus"** (comprensivo di segnaletica per percorsi pedonali dedicati alla popolazione in età scolare o altro materiale didattico / educativo).
- **Iniziative di educazione stradale dedicate ad un utilizzo sicuro e corretto della bicicletta e del motociclo o più in generale della guida sicura e alla conoscenza e al rispetto del codice della strada.**
- **Iniziative volte alla prevenzione rispetto alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti anche attraverso l'utilizzo di strumentazione idonea da parte delle Polizie locali (in riferimento agli artt. 186, 186 bis e 187 del CdS e s.m.i.).**

<sup>5</sup> Pubblicato sul B.U.R.L. n. 17 del 27 aprile 2006, 1° suppl. ord.

<sup>6</sup> Con particolare riferimento alla L. 120/2010 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale" (suppl. ord. alla G.U n. 175 del 29/07/2010) e successivi decreti ministeriali di attuazione.

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 05 gennaio 2012

Tali iniziative possono essere svolte dall'amministrazione in collaborazione (del tutto o in parte) con un partner esterno, attraverso accordi specifici, con particolare riferimento ad istituzioni o soggetti anche privati già operanti nel campo della sicurezza stradale: in ogni caso la titolarità e la responsabilità della proposta e dell'eventuale assegnazione del cofinanziamento restano in capo all'amministrazione locale proponente o, in caso di raggruppamento, all'amministrazione capofila (ivi incluso il rispetto delle normative vigenti).

Le risorse per il cofinanziamento sono destinate agli enti locali e la Regione provvederà ad erogare tali risorse solo ed esclusivamente agli enti capofila.

Il materiale acquistato rimarrà in ogni caso di proprietà dell'ente locale per eventuali ulteriori edizioni successive dell'iniziativa e che saranno comunicate a Regione.

I contenuti formativi possono essere reperiti presso la stessa amministrazione o presso altre amministrazioni pubbliche o istituzioni e potranno prevedere un forte coinvolgimento dei Comandi di Polizia locale o provinciale. E' possibile presentare iniziative già realizzate e di cui si conoscono i risultati con l'obiettivo di aumentarne l'efficacia e/o l'estensione mediante l'acquisto di strumentazione o materiale funzionale ad un potenziamento (qualitativo e/o quantitativo) della stessa.

### 3. AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI E COFINANZIAMENTO

Regione approverà con decreto l'elenco degli enti locali che potranno partecipare alla procedura concertata e che saranno preventivamente selezionati in relazione costo sociale (derivante da morti e feriti in incidenti stradali) più alto utilizzando i criteri definiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ricalibrate in funzione degli utenti vulnerabili (pedoni, ciclisti e motociclisti): tale elenco sarà definito con i comuni in ordine di costo sociale medio decrescente, a partire da quelli con il costo sociale medio più elevato (in base ai dati ISTAT riferiti al triennio 2007, 2008, 2009).

Peraltro, una volta verificato il grado di partecipazione all'invito da parte delle province e dei comuni di cui sopra, l'eventuale ulteriore disponibilità finanziaria derivante dalla mancata partecipazione di alcuni enti locali o dalla rinuncia successiva di finanziamenti già assegnati, o ancora dalla mancata sottoscrizione della convenzione con Regione, costituirà un fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento di ulteriori proposte con il coinvolgimento diretto di nuovi comuni da parte di Regione.

In tal caso, adottando i medesimi criteri e le stesse modalità di attuazione, sarà approvato con successivo decreto l'elenco dei nuovi comuni da coinvolgere, con l'obiettivo di esaurire le risorse statali disponibili derivanti dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale.

L'ente interessato ha facoltà di proporre un intervento di tipo A oppure un'iniziativa di tipo B, oppure entrambe: in quest'ultimo caso il contributo regionale e la quota di cofinanziamento rimangono i medesimi (indicati nella tabella sottostante).

I progetti di tipo A dovranno avere un importo minimo di 80.000 €, quelli di tipo B minimo 10.000 €.

Non sono ammessi progetti già attualmente oggetto di cofinanziamento a seguito della partecipazione a bandi di Regione o del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o della UE, né progetti di opere già in gara d'appalto.

Le risorse concesse per il cofinanziamento dei progetti potranno ammontare al massimo all'importo indicato in tabella:

Ente	Classe di danno sociale Medio sul triennio	Max contributo regionale	Quota cofinanziamento regionale
Province	AA	€ 600.000	40 %
	A	€ 450.000	45 %
	B	€ 400.000	50 %
	C	€ 350.000	55 %
Comuni in classe AA e A	AA	€ 550.000	40 %
	A	€ 400.000	45 %
Comuni in classe B e C *	B	€ 350.000	50 %
	C	€ 350.000	55 %

\* Comuni che saranno eventualmente coinvolti solamente in una fase successiva, nel caso di risorse residue, secondo quanto sarà indicato con apposito provvedimento.

Il 5% delle risorse destinate ai progetti di tipo B potrà essere utilizzato per l'acquisto di articoli di uso corrente destinati all'uso personale da parte dei singoli partecipanti per migliorare la sicurezza individuale su strada (es. accessori/dispositivi/abbigliamento tecnico per la protezione individuale su strada), purchè legati in maniera coerente alla tipologia di attività di formazione/sensibilizzazione posta in essere.

In caso di raggruppamenti o di partenariato, solo l'amministrazione proponente capofila ha diritto alla erogazione della quota parte di cofinanziamento da parte di Regione.

Tutte le proposte pervenute saranno valutate da Regione ai fini del cofinanziamento mediante un gruppo di lavoro appositamente costituito; in ogni caso, qualora ritenuto necessario da Regione, i comuni e le province che hanno inviato la proposta saranno convocati per un coinvolgimento proattivo nella definizione finale del progetto e per il miglioramento della proposta presentata.

Tutte le proposte presentate da province e comuni - qualora valutate positivamente da Regione - saranno cofinanziate secondo le quote massime sopra indicate.

### 4. ASPETTI DI COMUNICAZIONE

E' necessario prevedere un'apposita pagina WEB dedicata specificatamente all'intervento sul sito istituzionale dell'ente locale e collegabile tramite link al sito internet di Regione Lombardia.

Inoltre è necessario prevedere un incontro di presentazione dell'intervento presso la sede dell'ente o presso la sede di svolgimento dell'iniziativa oppure presso la sede di Regione Lombardia con il coinvolgimento di tutti i soggetti direttamente interessati al progetto.

Parte dell'eventuale materiale divulgativo dovrà essere consegnato a Regione - DG Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza e alla Sede territoriale regionale di riferimento.

Sul materiale informativo e divulgativo utilizzato dovrà apparire il logo ufficiale di Regione Lombardia<sup>7</sup>.

## 5. PROCEDURA AMMINISTRATIVA, TEMPSTICA PER LA PARTECIPAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PERVENUTE

Per formalizzare la partecipazione il comune o la provincia capofila dovranno trasmettere - entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R.L. del decreto che approva l'elenco degli enti che potranno partecipare alla procedura concertata - una proposta di progetto attraverso specifico "Modulo di proposta" (allegato 2A), a firma del rappresentante legale dell'ente, comprendente:

- relativamente all'Intervento tipo A:
  - o relazione di progetto (redatto ai sensi del D.lgs.163/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture") comprensivo di quadro economico;
  - o relazione sull'incidentalità stradale con particolare riferimento al sito oggetto; dell'intervento (dati di incidentalità riferiti agli anni 2007, 2008, 2009);
  - o programma di monitoraggio dell'efficacia del progetto nei tre anni successivi alla conclusione dell'intervento;
  - o almeno 3 foto dello stato di fatto del sito di intervento;
  - o corografia e 2 planimetrie in scala differente;
  - o progetto di comunicazione dell'intervento (es: sito web, materiale di divulgazione, cartellonistica...);
  
- relativamente all'Intervento tipo B:
  - o il progetto dell'iniziativa di educazione stradale completo di tempi di realizzazione e quadro economico;
  - o programma di monitoraggio;
  - o progetto di comunicazione dell'intervento (es: sito web, materiale di divulgazione, pubblicazioni, cartellonistica, materiale audiovisivo...);

Tutte le proposte presentate da province e comuni - qualora valutate positivamente da Regione - saranno cofinanziate secondo le quote massime sopra indicate.

A conclusione dell'istruttoria l'elenco dei progetti da cofinanziarsi sarà approvato da Regione con decreto, che verrà pubblicato sul B.U.R.L.

Entro 60 giorni dal provvedimento di approvazione dei progetti dovrà essere sottoscritta apposita convenzione per regolare i rapporti fra Regione Lombardia e comune/provincia (all'interno della quale sarà previsto fra l'altro l'impegno dell'amministrazione beneficiaria del cofinanziamento a realizzare un programma di monitoraggio triennale ex post dell'intervento). In caso contrario la Regione si riserva la facoltà di escludere la proposta dal cofinanziamento.

Alla convenzione fra ente e Regione dovrà essere allegata la deliberazione di approvazione del progetto con indicazione dell'impegno dell'amministrazione a cofinanziare l'intervento indicato in proposta per la quota di costi non coperta dal finanziamento statale reso disponibile dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (indicando il capitolo di bilancio) e nella quale sarà indicata la eventuale compartecipazione di altri soggetti.

A seguito del decreto di approvazione delle proposte presentate le eventuali disponibilità finanziarie derivanti dalla mancata partecipazione degli enti locali dalla rinuncia di finanziamenti già assegnati, o dalla mancata sottoscrizione della convenzione con Regione, costituiranno un fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento di nuove proposte con il coinvolgimento di ulteriori comuni che saranno identificati con successivo provvedimento regionale, adottando i medesimi criteri di priorità e le stesse modalità di attuazione stabiliti con l'atto deliberativo regionale che approva il presente documento.

<sup>7</sup> Il logo regionale, il cui utilizzo è disciplinato dalla DGR VIII/9307 del 22/04/2009, verrà fornito dagli uffici regionali.

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 05 gennaio 2012

**6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PRESENTATE**

L'approvazione (e quindi il cofinanziamento) della proposta è subordinata al parere positivo vincolante espresso da Regione Lombardia - attraverso un gruppo di lavoro Interdirezione appositamente costituito - che adotterà i seguenti criteri di valutazione e i relativi indicatori.

CRITERI		INDICATORI	punteggio
<b>1) Rilevanza fattori di rischio</b>			
a	Indice di mortalità (n° morti/n° incidenti * 100) della situazione oggetto di intervento rispetto ai corrispondenti valori medi dell'ente locale proponente (intervento tipo A).	Differenza della situazione oggetto di intervento rispetto a quella del territorio dell'ente proponente (dati desumibili dal punto 1, allegato 2A) Dati riferiti al triennio 2008, 2009, 2010	inferiore: 2, superiore: 15
b	Target di riferimento di un'iniziativa di formazione previsto dalla proposta (intervento tipo B)	N° di persone che la proposta prevede di coinvolgere (in riferimento al punto 27, allegato 2B)	<500: 1, . >500 e < 1000: 3 >1000: 5
c	Documentazione dossier fattori di rischio (allegato al progetto).	Indicatore qualitativo in riferimento alla completezza, esaustività e approfondimento di indagini, studi, rilevazioni specifiche, verbali incidenti di FFOO e Polizie locali che costituiscono il dossier dei fattori di rischio	0 - 20
<b>totale indicatore 1</b>			<b>40</b>
<b>2) Capacità di governo e intersettorialità.</b>			
a	Accordi con altri soggetti per la definizione e attuazione del progetto (copia dell'accordo da allegare al progetto).	Un punto assegnato per ogni soggetto coinvolto (oltre all'ente proponente) fino ad un massimo di 4 (oltre 4 soggetti: sempre 4 punti)	0 - 4
b	Presenza di un Centro di monitoraggio o di ufficio dedicato specificatamente alla sicurezza stradale nell'amministrazione proponente	Presenza o assenza	no=0, si=2
c	Partecipazione al 1° Programma PNSS.		no=0, si=1
d	Partecipazione al 2° Programma PNSS.		no=0, si=1
<b>totale indicatore 2</b>			<b>8</b>
<b>3) Tempestività</b>			
a	Rapidità con la quale l'intervento può essere completato*	Tempistica prevista per la realizzazione ed il completamento del progetto	1 anno: 15 18 mesi: 12 2 anni: 0
<b>totale indicatore 3</b>			<b>15</b>
<b>4) Capacità di contrasto della proposta e coerenza delle azioni</b>			
a	Capacità di riduzione dell'incidentalità stradale dell'intervento proposto rispetto ai fattori di rischio identificati	Indicatore qualitativo sulla base della relazione di progetto e dal dossier dei fattori di rischio	0 - 25
b	Soluzioni innovative mirate ai fini dell'efficacia della proposta	Indicatore qualitativo sulla base della relazione di progetto e del dossier dei fattori di rischio	0 - 6
c	Efficienza sistema di monitoraggio proposto (indicato nel progetto) volto a verificare ex post l'efficacia dell'intervento in relazione agli obiettivi proposti dall'intervento stesso	Indicatore qualitativo sulla base della relazione di progetto e del dossier dei fattori di rischio	0 - 6
<b>totale indicatore 4</b>			<b>37</b>
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>

\* Nota: nel caso di mancato rispetto dei tempi indicati la Regione si riserva la facoltà di risolvere la convenzione (salvo richiesta di proroga motivata).



Tutti i progetti saranno cofinanziati - fino alla cifra massima indicata al punto 3 - indipendentemente dal punteggio totale raggiunto purché quest'ultimo sia pari ad almeno 51.

## 7) REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI

La realizzazione dei progetti dovrà iniziare al massimo 6 mesi dopo la sottoscrizione della Convenzione fra ente e Regione Lombardia e dovrà essere conclusa al massimo entro i successivi 24 mesi.

In caso contrario la Regione considererà la convenzione risolta di diritto previa diffida ad adempiere.

Ogni 4 mesi, l'ente dovrà trasmettere un Rapporto quadrimestrale di monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'intervento secondo le modalità indicate da Regione.

L'ente inoltre è tenuto a effettuare un monitoraggio ex post per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto realizzato e a monitorare l'incidentalità per i tre anni successivi alla realizzazione dell'intervento con cadenza semestrale e secondo le modalità indicate da Regione.

In caso di raggruppamenti o di partenariato, l'amministrazione capofila dovrà farsi carico di raccogliere le informazioni necessarie al monitoraggio, anche dagli altri soggetti partecipanti e sarà l'unico responsabile formalmente nei confronti di Regione in relazione alla realizzazione e al monitoraggio delle proposte approvate e oggetto della convenzione che sarà sottoscritta.

### Allegato 2A - MODULO DI PROPOSTA

#### INTERVENTO TIPO A.

##### 1) Analisi stato incidentalità riferito alla Provincia/al Comune

Dati desumibili dai verbali di incidente			
Fonte:			
<input type="checkbox"/> Polizia locale			
<input type="checkbox"/> Arma dei Carabinieri			
<input type="checkbox"/> Polizia stradale			
		2008	2009
			2010
	N° incidenti		
	N° morti		
	N° feriti		
	N° incidenti con utenti deboli*		
	N° morti utenti deboli*		
	N° feriti utenti deboli*		
	N° incidenti con solo danni a cose		
*utenti deboli: pedoni, ciclisti, due ruote a motore			

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 05 gennaio 2012

**2) Km Rete stradale gestiti dall'ente:**

Tipologia strada <sup>8</sup>		N° km di rete
Extraurbana principale	B	
Extraurbana secondaria	C	
Strada urbana di scorrimento	D	
Strada urbana di quartiere	E	
Strada locale	F	
Itinerario ciclopedonale	F bis	

**3) Localizzazione: denominazione completo strada (specificare n° strada e/o indirizzo, chilometriche e/o incrocio delle strade):****4) Costo totale progetto: \_\_\_\_\_**
**5) Analisi stato incidentali riferiti al sito o alla tratta oggetto dell'intervento:**

Dati desumibili dai verbali degli incidenti rilevati:			
Fonte:			
<input type="checkbox"/> Polizia locale			
<input type="checkbox"/> Arma dei Carabinieri			
<input type="checkbox"/> Polizia stradale			
		2008	2009
	2010		
	N° incidenti		
	N° morti		
	N° feriti		
	N° incidenti con utenti deboli*		
	N° morti utenti deboli*		
	N° feriti utenti deboli*		
	N° incidenti con solo danni a cose		
<i>*utenti deboli: pedoni, ciclisti, due ruote a motore</i>			

**6) Target principale:**

- Pedoni
- Ciclisti
- Motociclisti
- Utenti TPL
- Tutti gli utenti della strada

**7) Descrizione sintetica generale delle caratteristiche della proposta di interventi e sua contestualizzazione.**

Descrizione sintetica

Serie Ordinaria n. 1 - Giovedì 05 gennaio 2012

**INTERVENTO TIPO B.**

PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE  <b>4° e 5° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE</b>  MODULO DI PROPOSTA  PROVINCIA/COMUNE DI .....  Denominazione Settore ....
---

Nome e cognome responsabile del procedimento	
Telefono	
Fax	
E mail	
Indirizzo	
Nome e cognome del referente (se diverso dal responsabile)	
Telefono	
E mail	
Fax	

**20) Analisi stato incidentalità riferiti alla Provincia/al Comune**

Dati desumibili dai verbali di incidente				
Fonte:				
<input type="checkbox"/> Polizia locale				
<input type="checkbox"/> Arma dei Carabinieri				
<input type="checkbox"/> Polizia stradale				
		2008	2009	2010
	N° incidenti			
	N°morti			
	N° feriti			
	N° incidenti con utenti deboli*			
	N°morti utenti deboli*			
	N° feriti utenti deboli*			
	N° incidenti con solo danni a cose			
*utenti deboli: pedoni, ciclisti, due ruote a motore				

**21) Km Rete stradale gestiti dall'ente**

Tipologia strada <sup>9</sup> :		N° km di rete
Extraurbana principale	B	
Extraurbana secondaria	C	
Strada urbana di scorrimento	D	
Strada urbana di quartiere	E	
Strada locale	F	
Itinerario ciclopedonale	F bis	

**22) Denominazione progetto (titolo)** \_\_\_\_\_

**23) Costo totale progetto :** \_\_\_\_\_

<sup>9</sup> Ex D.lgs 285/92, art. 2 "Definizione e classificazione delle strade".

**24) Macrotipologia di Intervento:**

- o Formazione alla mobilità sicura della popolazione in età scolare;
- o Intervento tipo "pedibus" per la sicurezza degli studenti nel percorso casa - scuola, accompagnata da attività di sensibilizzazione/informazione.
- o Attività di sensibilizzazione/informazione per il contrasto dell'uso di alcool e sostanze stupefacenti alla guida
- o Controlli su strada per la prevenzione dall'uso di alcool e sostanze stupefacenti alla guida con strumentazione specifica in riferimento agli articoli 186, 186 bis e 187 del Cds.

**25) Sede di Intervento:**

- o Istituti scolastici (specificare quale/i:.....)
- o Locali notturni (anche esternamente) (specificare quale/i:.....)
- o Oratori, teatri, auditorium, sede di associazioni (specificare quale/i:.....)
- o Sede o spazio del comune o della provincia (specificare: .....
- o Spazi appositamente dedicati all'attività didattica in argomento (specificare: .....
- o Altro (specificare: .....

**26) Target individuato:**

- o Studenti scuola elementare o asilo
- o Studenti scuola media
- o Studenti scuola superiore
- o Genitori coinvolti direttamente
- o Giovani anni 14 - 17,
- o Giovani anni 18 - 24,
- o Giovani anni 24 - 29
- o Adulti

**27) N° di persone coinvolte previsto:**

- o Meno di 50
- o 50 - 100
- o 100 - 500
- o 500 -1000
- o Più di 1000

**28) Si intende in futuro replicare l'iniziativa?**

- o SI
- o NO

**29) Tempistica svolgimento iniziativa**

data affidamento incarico formale \_\_\_\_\_  
 data inizio dell'iniziativa \_\_\_\_\_  
 data conclusione dell'iniziativa \_\_\_\_\_

**30) Soggetti coinvolti nella realizzazione e/o nel cofinanziamento e richiesta cofinanziamento a Regione**

Soggetto	Ruolo (es. finanziatore, organizzatore, fornitore di materiale, sponsor,....)	Cofinanziamento (obbligatorio capofila, eventuale gli altri)
Provincia /Comune di .....	Ente Capofila	€
....	....	€
....	...	€
Richiesta cofinanziamento a Regione Lombardia		€
Costo totale a progetto		€

**31) Descrizione sintetica delle caratteristiche dell'iniziativa**

**32) Aspetti di rilevante Interesse ai fini del miglioramento dell'efficacia dell'azione a favore della sicurezza stradale (Valore aggiunto dell'iniziativa in termini di contenuti, modalità operative/organizzative, metodologia didattica proposta rispetto al target individuato, strumentazione utilizzata a supporto dell'attività didattica, confronto/continuità con eventuali precedenti esperienze...)**